

COME E' ANDATA A FINIRE? LA SFORBICIATA

di Bernardo Iovene

MILENA GABANELLI IN STUDIO

E adesso passiamo al premio di risultato per i dirigenti pubblici, che cosa devono fare per incassarlo? Ne avevamo giusto parlato un anno fa.

DA REPORT DEL 19-04-2015

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Il 4 novembre 2014 "La Nazione" titola: i dirigenti del comune incassano un premio di risultato perché hanno raggiunto il 95% degli obiettivi in tutti i settori. Il comune è quello di Carrara. Il giorno dopo esonda il torrente Carrione. Probabile causa è la rottura degli argini di cemento costruiti di recente.

CITTADINO CARRARA

Questo...è ovvio che si siano dati un premio avendo in realtà messo in pericolo o mal gestito il territorio. È ovvio che si siano dati un premio. Succede così in tutta Italia.

ANDREA STUPPINI - DIRIGENTE REGIONE EMILIA ROMAGNA

È chiaro che dalle statistiche emerge che la maggioranza dei dirigenti ottiene il premio anche nella misura massima. La valutazione è tutta interna. Quindi dai politici alle figure apicali ai dirigenti.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Il premio di risultato deve essere raggiunto entro l'anno e viene fissato con il bilancio preventivo. A Roma nel 2013 è stato approvato il 2 dicembre. Quindi i dirigenti hanno avuto meno di un mese per realizzare quello che dovevano fare in un anno. E ci sono riusciti.

ROBERTO BETTI - USB ROMA CAPITALE

Assolutamente, diciamo, non ce ne è uno che fallisce il risultato.

AL TELEFONO DIRIGENTE REGIONE PIEMONTE

Io, per esempio, tra i miei obiettivi avevo quello di portare i dipendenti a visitare il palazzo nuovo.

BERNARDO IOVENE

Era un obiettivo quello?

AL TELEFONO DIRIGENTE REGIONE PIEMONTE

Era un obiettivo.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Il dirigente doveva portare i dipendenti a visitare il nuovo palazzo della Regione ancora in costruzione. Per vari motivi le gite non si sono fatte. Ma lei ha avuto comunque il premio di risultato.

AL TELEFONO DIRIGENTE REGIONE PIEMONTE

Cioè il risultato di almeno, di preparare questa cosa c'è stato.

FRANCESCA FREDIANI - M5S REGIONE PIEMONTE

Sono obiettivi del tipo: numero di riunioni indette, numero di atti siglati...

BERNARDO IOVENE

Cioè firmati?

FRANCESCA FREDIANI - M5S REGIONE PIEMONTE

Sì, in pratica sì, quindi...

BERNARDO IOVENE

Numero di riunioni del gruppo di lavoro a cui si partecipa.

SERGIO CHIAMPARINO - PRESIDENTE REGIONE PIEMONTE

Questo è ordinaria amministrazione, non sono obiettivi e sulla quale, sulla quale...

BERNARDO IOVENE

Cioè, siamo d'accordo che è ordinaria amministrazione.

SERGIO CHIAMPARINO - PRESIDENTE REGIONE PIEMONTE

È ordinaria amministrazione. È stato trasfigurato in un componente del salario accessorio dovuto. Per cui spesso si sono poi inventate delle motivazioni per poterlo dare.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Però non è che può andare avanti così, il premio lo incassi se fai qualcosa di straordinario rispetto alla normale amministrazione, se no che premio è. Prendiamo una regione a caso, la Campania: lo stipendio annuo incassato dai dirigenti apicali nel 2015 è di 43.000 euro, vale per tutti questo, se ne aggiungono 75.000 come retribuzione di posizione, a cui si aggiunge poi quella di risultato, e qui cambia un pochettino: 52mila, 53mila, 82mila, 85mila, 73mila e via così. Non ce n'è uno che non lo incassi, stando a questi dati l'efficienza della Campania dovrebbe essere uguale a quella della Svezia. Non è così ma lo incassano proprio tutti i 50.000 dirigenti pubblici di comuni, regioni, ministeri. Bene, nel corso di questo anno però c'è stata anche la riforma della pubblica amministrazione. È cambiato qualcosa? Bernardo Iovene.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Siamo nel 2016 e ripartiamo dalla regione Piemonte. Chiamparino nel 2014, appena eletto presidente, aveva dato obiettivi da lui stesso definiti di ordinaria amministrazione, che non giustificavano un premio di risultato. Quindi nel 2015 avrà messo una toppa?

FRANCESCA FREDIANI - M5S REGIONE PIEMONTE

Si tratta per lo più sempre di attività legate all'ordinaria amministrazione. Troviamo: report commentato delle riunioni nazionali; almeno una riunione; predisposizione degli atti. E poi ci sono delle new entry, quindi predisposizione di 20 slides. In pratica è aprire power point e fare una presentazione.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

A distanza di un anno c'era la possibilità, per il 2015, di dare obiettivi qualificanti per i dirigenti. Invece...

BERNARDO IOVENE

Riunioni, incontri, relazioni...

SERGIO CHIAMPARINO - PRESIDENTE REGIONE PIEMONTE

Infatti stiamo lavorando sugli obiettivi nuovi.

BERNARDO IOVENE

Quello che non capisco... Questi obiettivi non partono da lei?

SERGIO CHIAMPARINO – PRESIDENTE REGIONE PIEMONTE

Noi diamo gli obiettivi ai direttori.

BERNARDO IOVENE

Ogni quanto si cambiano questi obiettivi?

SERGIO CHIAMPARINO – PRESIDENTE REGIONE PIEMONTE

Ogni anno si rinnovano.

BERNARDO IOVENE

Ogni anno. Quindi però, questi qua allora...

SERGIO CHIAMPARINO – PRESIDENTE REGIONE PIEMONTE

Noi stiamo lavorando su quelli del 2016.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Chiamparino ha inserito degli esterni nell'organismo di valutazione. Ma, alla fine, il premio per i dirigenti rimane il massimo per tutti.

SERGIO CHIAMPARINO - PRESIDENTE REGIONE PIEMONTE

Alla fine, salvo rare eccezioni, viene sempre fuori che raggiungono tutti il 100%. Bisogna che ci sia una differenziazione a monte del peso economico che viene dato ai diversi obiettivi. E questo, certo, è una responsabilità nostra in confronto con...

BERNARDO IOVENE

Voi cosa state facendo? Nel senso...

SERGIO CHIAMPARINO - PRESIDENTE REGIONE PIEMONTE

Questo, quello che ho detto fino adesso. Perché effettivamente i premi erano una modalità integrativa degli stipendi.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Forse è per questo che i consiglieri grillini hanno proposto di ridurre il fondo del premio di risultato del 30% per finanziare interventi rivolti alle fasce più deboli. Ma l'emendamento è stato bocciato. Anzi c'è stata anche l'opposizione dei sindacati. In prima fila la CGIL.

NADIA BONSIGNORE - CGIL TORINO

Perché allora andiamo a verificare cosa fanno i dirigenti. Perché se i dirigenti lavorano, e mi risulta che oggi lavorino più di ieri, meritano.

BERNARDO IOVENE

Hanno comunque uno stipendio, hanno comunque...

NADIA BONSIGNORE - CGIL TORINO

Fa parte del contratto della dirigenza avere anche un premio di produttività.

BERNARDO IOVENE

Però voi come sindacato, insomma, di toccare questo fondo insomma, non...

NADIA BONSIGNORE - CGIL TORINO

Non è possibile. Ripeto: il fondo di risultato non è mai stato possibile utilizzarlo per il comparto. Non confondiamo le idee alle persone, ecco. Solo questo.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Infatti non confondiamo le idee. Il fondo si può spostare. Lo dimostra la regione Emilia Romagna. Settecentomila euro sono passati dal fondo dei dirigenti a tutti i dipendenti del comparto.

BERNARDO IOVENE

I dipendenti, che di solito lavorano per far prendere il risultato ai dirigenti, insomma, no...

RAPHAEL FRIERI - DIRETTORE GENERALE REGIONE EMILIA ROMAGNA

Hanno ricevuto da questo fondo circa 500 euro nette all'anno. Da questo fondo dei dirigenti che invece è calato. In prospettiva, da qui al 2020, noi contiamo di recuperare 36 milioni di euro di riduzione dei costi dal vertice della struttura, di cui 8 milioni e mezzo derivano dalla retribuzione dei dirigenti.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Questo è stato possibile grazie a una legge regionale voluta nel 2013 dall'allora presidente Vasco Errani. In provincia di Rovigo invece hanno fatto tutto il contrario. I premi per i dipendenti li hanno quasi azzerati e hanno aumentato quello dei dirigenti.

GIUSEPPE FRANCHI - CGIL ROVIGO

È stato tagliato circa 1200 euro di quella che generalmente viene chiamata produttività, 1200 euro lordi, praticamente.

BERNARDO IOVENE

Per ogni dipendente?

GIUSEPPE FRANCHI - CGIL ROVIGO

Per ogni dipendente.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Per essere precisi i dipendenti fino al 2014 prendevano un premio di produttività di 1400 euro l'anno. Oggi è sceso a 230.

DIPENDENTE PROVINCIA ROVIGO

Allora, noi fondamentalmente riteniamo che sia stata un'ingiustizia che la dirigenza abbia potuto continuare a percepire un fondo indipendentemente dai risultati conseguiti, mentre a noi non debba essere riconosciuto.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Invece per i dirigenti che percepiscono tra stipendio e posizione già intorno a 80mila euro il premio di risultato nel 2015 è stato superiore al 2014. Chi prendeva 30mila euro ne ha presi quasi 32. Chi 21 ne ha preso quasi 29mila. E la beffa è che sono i dipendenti a lavorare per gli obiettivi dei dirigenti.

MARINA PAPPARELLA - RSU PROVINCIA ROVIGO

Io raggiungerò l'obiettivo. L'obiettivo lo raggiungerà anche il dirigente. Il dirigente non avrà sostanzialmente decurtazione. Io avrò la decurtazione della produttività.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Questa idea è venuta al nuovo presidente della provincia che è anche sindaco di un piccolo paese e di professione fa il rappresentante di libri.

BERNARDO IOVENE

Lei che cosa ha fatto... ha tolto ai dipendenti e ha dato ai dirigenti...

MARCO TROMBINI - PRESIDENTE PROVINCIA ROVIGO

Beh, diciamo che... È chiaro che se io non individuavo alcune posizioni organizzative il fondo che si dividevano i dipendenti era maggiore. Ma ho anche esigenza di avere uno staff attorno a me, che oltre a non prendere niente che non mi prenda anche delle denunce.

BERNARDO IOVENE

Secondo lei cosa deve pensare un lavoratore che dice: io sto lavorando per far raggiungere l'obiettivo al dirigente che prenderà il premio di risultato pieno.

MARCO TROMBINI - PRESIDENTE PROVINCIA ROVIGO

E io cosa devo dire? Nel senso: questo è il sistema che la Pubblica Amministrazione si è creata in tutti questi anni.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Il giorno dopo l'intervista è iniziata, titola "Rovigo Oggi", la caccia alla talpa che avrebbe contattato Report. I dipendenti sono stati interrogati dai dirigenti. Con la minaccia di punire il colpevole con un'ulteriore decurtazione del premio di produzione. La Regione Toscana, invece, ha annunciato di aver tagliato la testa al toro. Fine dei premi di risultato per i direttori.

ENRICO ROSSI - PRESIDENTE REGIONE TOSCANA

Allora... Noi abbiamo tolto, e se vuole può starci tre giorni, può andare a cercarli. I nostri direttori generali hanno rinunciato, facendo un contratto regolare con noi, all'incentivo di 35mila euro. Perché ritengo uno scandalo che una persona che già prende 130mila euro, che non è poco, ne prenda altre 35mila con ulteriore incentivazione.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Seguendo il consiglio del presidente abbiamo cercato quanto prendevano prima i direttori. Quello generale l'anno scorso prendeva 142mila euro, più 22 mila euro di premio di risultato. Totale 164mila euro. Oggi ne prende 170 mila. In pratica 6mila euro in più.

BERNARDO IOVENE

Cioè lo avete inglobato dentro il suo stipendio, diciamo, no?

ENRICO ROSSI - PRESIDENTE REGIONE TOSCANA

No. Il direttore generale della Regione Toscana prende 170mila euro. Uno. Che è responsabile di tutta la Regione Toscana. Gli altri 10, 14 direttori generali non ricevono più il compenso incentivante. Così come non lo riceve il direttore generale. Queste persone sono quelle che fanno un contratto con il presidente. E da questo contratto è stato escluso il premio incentivante. Punto. È chiaro?

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Non proprio. Sostanzialmente c'è chi arrivava con il premio a 123.662 euro. Oggi ne prende 130. Ma c'è anche chi ne prendeva 154 e perderà 24mila euro. Comunque, questi sono i direttori di nomina della giunta. I dirigenti e dipendenti, invece, nel 2015 hanno preso tutti 16mila457 euro. Qualcuno poco meno. Sono tutti bravi. Allo stesso modo.

ENRICO ROSSI - PRESIDENTE REGIONE TOSCANA

Per i dirigenti è più problematica la cosa, perché loro lo hanno scritto nel contratto. A queste persone, a quanto mi risulta, noi abbiamo dimezzato il compenso incentivante.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

A noi invece risulta tutt'altro. Più o meno dal 2012 al 2016 le cifre sono sempre quelle. Si alternano. Un anno sono circa 13mila. E l'altro arrivano a 16450. Di questo dimezzamento noi non abbiamo riscontro.

Almeno dentro ai ministeri sarà cambiato qualcosa? L'anno scorso una talpa del ministero dell'Economia ci spiegava cosa dovevano fare i dirigenti per incassare il premio di risultato.

FUNZIONARIO MEF

Far pervenire le delibere entro i 5 giorni.

BERNARDO IOVENE

Che è una cosa...

FUNZIONARIO MEF

Non ci vuole niente. Basta una mattinata.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Un altro obiettivo è calcolare la percentuale dei provvedimenti lavorati e quelli pervenuti.

BERNARDO IOVENE

Lei come li giudica, questi obiettivi?

FUNZIONARIO MEF

Dovrebbero essere già nell'attività normale.

BERNARDO IOVENE

Cioè, lei ci sta dicendo che qua si perde tempo, perdetevi tempo...

DIRIGENTE MEF

Ci obbligano a perdere tempo.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

La legge Brunetta del 2009 prevedeva che solo il 25% dei dirigenti raggiungesse il massimo. Ad un altro 50% stabiliva un premio inferiore. E al restante 25% nessun premio. Ma questi criteri sono stati bloccati fino a quando non si definirà il contratto della pubblica amministrazione che è fermo da sette anni. Per ora, quindi, premi per tutti. Qui siamo al ministero dei Beni Culturali.

CLAUDIO MELONI – CGIL MINISTERO DEI BENI CULTURALI

Noi abbiamo, nel Ministero, previsti 171 dirigenti di seconda fascia. Vengono tutti premiati al 100%.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Gli obiettivi, con tutti i problemi che ha il nostro patrimonio artistico, sono: numero riunioni, numero interventi, ricerche bibliografiche, numero di opere catalogate, numero procedimenti avviati. E l'organismo di valutazione indipendente è affidato a una sola persona, che è un dirigente dipendente del ministero, che a sua volta prende un premio di 41mila euro.

CLAUDIO MELONI – CGIL MINISTERO DEI BENI CULTURALI

Il processo si limita a definire una serie di obiettivi. E alla fine una verifica tramite una serie di report che fa lo stesso dirigente, durante l'anno, e che riporta, diciamo, e quantifica gli obiettivi che sono stati assegnati. Un modello che si è rivelato produttore di carte.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Il ministro dei Beni Culturali, a richiesta di intervista, non ci ha nemmeno risposto.

BERNARDO IOVENE

Voi come li considerate questi obiettivi? Cioè, noi abbiamo letto delle cose veramente imbarazzanti.

BARBARA CASAGRANDE - SEGRETARIO UNIONE NAZ. DIRIGENTI DELLO STATO (UNADIS)

Sì, poco sfidanti. Imbarazzanti. Assolutamente. Vorremmo qualcosa che ci dia più il senso della managerialità che siamo. Io devo purtroppo dire che i colleghi, anche di altri sindacati, non sempre hanno voluto dei sistemi realmente premianti sulla retribuzione di risultato.

BERNARDO IOVENE

Cioè, dividiamoci `sti soldi che ci sono, in pratica.

BARBARA CASAGRANDE - SEGRETARIO UNIONE NAZ. DIRIGENTI DELLO STATO (UNADIS)

Purtroppo sì. Stiamo contrastandola, per serietà, perché non è il momento storico di fare queste cose. Ma non lo è mai stato. Se uno sceglie di fare...

BERNARDO IOVENE

E dove sono le resistenze? Anche nella vostra categoria, immagino.

BARBARA CASAGRANDE - SEGRETARIO UNIONE NAZ. DIRIGENTI DELLO STATO (UNADIS)

Assolutamente sì. Altrimenti io avrei tutti iscritti ad Unadis, no?

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

In sostanza, ci spiega il sottosegretario alla Pubblica Amministrazione, dopo il blocco dei contratti nazionali hanno trovato il modo di aumentare gli stipendi attraverso la voce "premio di risultato".

ANGELO RUGHETTI – SOTTOSEGR. MINISTERO SEMPLIFICAZIONE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

E' illegittimo e crea un danno alle casse dello Stato.

BERNARDO IOVENE

Però la classe politica potrebbe fare qualcosa sugli obiettivi che, effettivamente, sono a volte imbarazzanti, no? Cioè...

ANGELO RUGHETTI – SOTTOSEGR. MINISTERO SEMPLIFICAZIONE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Ricordo la vostra puntata precedente... Allora... In un paese, diciamo, che io sogno, mi piacerebbe che tutti gli enti che compongono la Repubblica Italiana, ovviamente le rappresentanze, comuni, città metropolitane, regioni e stato, si chiudono in una stanza e tirano fuori 100 obiettivi per migliorare il paese. Riduciamo i tempi di pagamento delle imprese? Aumentiamo i posti negli asili nido? Aumentiamo il lavoro femminile? Aumentiamo il livello della qualità dei servizi sociali? Ne individuiamo 100, che valgono per tutti gli enti. Questi qui diventano le azioni sulle quali poi impostare l'organizzazione. E alla fine faccio la valutazione se questi obiettivi li ho raggiunti o no.

BERNARDO IOVENE

Però, qua, non è che stiamo parlando io e lei. Lei ha responsabilità di governo, no? Cioè, diciamo, queste cose che lei sta dicendo, le sta dicendo come sognatore oppure come uomo di governo?

ANGELO RUGHETTI – SOTTOSEGR. MINISTERO SEMPLIFICAZIONE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Per tutte e due le cose. Perché non si governa senza sognare, secondo me. Quindi noi... Questa cosa qua sta nei principi della legge di delega e adesso noi stiamo scrivendo il decreto legislativo che dovrà rivedere questo sistema.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Intanto, dentro al sistema ci sono anche i dirigenti di Palazzo Chigi. I loro obiettivi non vengono indicati all'inizio dell'anno, come invece prevede la legge. E fioccano interrogazioni.

RICCARDO NUTI – DEPUTATO M5S

La domanda è: e allora, come li date questi risultati, questi bonus, se gli obiettivi non li fissate all'inizio dell'anno?

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Poi c'è una questione di trasparenza che riguarda i dati dei dirigenti che dovrebbero, per legge, essere pubblicati tutti sul sito della Presidenza del Consiglio.

RICCARDO NUTI – DEPUTATO M5S

Cosa succede? Che, in pratica, questi dirigenti hanno nella colonna premio di risultato il teorico. Però questo è il risultato massimo conseguibile. Non è quanto effettivamente hanno preso. Poi, per i dirigenti invece di seconda fascia, che sono, diciamo, la maggior parte, lì invece non viene pubblicato neanche il teorico. E il punto è proprio questo: che Palazzo Chigi, incredibilmente, cioè la Presidenza del Consiglio, è l'amministrazione meno trasparente di tutte le altre.

ANGELO RUGHETTI – SOTTOSEGR. MINISTERO SEMPLIFICAZIONE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Allora, per quanto riguarda le retribuzioni, alla Presidenza del Consiglio ci sono le retribuzioni di tutti i dirigenti uno a uno, fino all'anno 2014. Sia per i dirigenti di prima fascia che per i dirigenti di seconda fascia, ok?.

BERNARDO IOVENE

Di seconda fascia no, comunque...

ANGELO RUGHETTI – SOTTOSEGR. MINISTERO SEMPLIFICAZIONE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

No, no. Anche di seconda fascia. L'unica distinzione...

BERNARDO IOVENE

Ma c'è il teorico, c'è quello...

ANGELO RUGHETTI – SOTTOSEGR. MINISTERO SEMPLIFICAZIONE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Fino al 2014 c'è tutto. Secondo me abbiamo tanti difetti, sicuramente, però sulla trasparenza, diciamo, non prendiamo lezioni, ecco questo...

BERNARDO IOVENE

Controlliamo, allora?

ANGELO RUGHETTI – SOTTOSEGR. MINISTERO SEMPLIFICAZIONE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Controllate, controllate.

BERNARDO IOVENE

Lo possiamo vedere adesso?

ANGELO RUGHETTI – SOTTOSEGR. MINISTERO SEMPLIFICAZIONE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Se volete...

BERNARDO IOVENE

Vediamo...

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Noi quelli di seconda fascia non li abbiamo trovati, e nemmeno il sottosegretario che, dopo un bel po' di difficoltà nella ricerca, ammette:

ANGELO RUGHETTI – SOTTOSEGR. MINISTERO SEMPLIFICAZIONE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Retribuzione... risultati.. dirigenti... prima fascia... seconda fascia...

BERNARDO IOVENE

Insomma, non è proprio semplice-semplice accedere...

ANGELO RUGHETTI – SOTTOSEGR. MINISTERO SEMPLIFICAZIONE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

No, assolutamente no. Questo mi sembra evidente, diciamo.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Non c'è dubbio che è complesso. Il sottosegretario, tuttavia, dice che ci sono: noi li abbiamo cercati per giorni interi ma non li abbiamo trovati. Per quel che riguarda la trasparenza, invece, per ora solo il sito del ministero dell'Agricoltura è molto chiaro. Comunque il sottosegretario garantisce che presto non saranno più i dirigenti interni a

darsi il voto, ma dei valutatori esterni. Allora in attesa che questo presto si concretizzi, fino a quel momento, tutti bravi.